

**HAMILTON, Ont.**

**ELEZIONE DEGLI UFFICIALI DELLA SOCIETA' DI M. S. RACALMUTESE**

Nell'ultima seduta dell'anno, tenuta nella "Orange Hall" Domenica 17 Dicembre u. s., alla presenza di quasi tutti i membri la fiorente Società di M. S. Racalmutese di Hamilton, Ontario, vi furono le elezioni sociali per la gestione del 1934. Gli Ufficiali della nuova amministrazione eletti sono i seguenti:

Calogero Figliuola, Presidente; Ignazio Lattuca, Vice Presidente; Angelo Unelli, Segretario di Finanza; Diego Rallo, Segretario di Corrispondenza; Calogero Ippolito, Tesoriere; Salvatore Morreale, Vice Tesoriere; Salvatore Figliola e Michele Licata, Tribuni; Giuseppe Adili Carmelo Marino, Calogero Brillone, Diego Boccaccio, Giovanni Farrauto, Giovanni Travale e Carmelo Destro, Consiglieri; Gioacchino Miceli, Maresciallo di Sala; Carmelo Billo-ne, Vice Maresciallo di Sala; Felice Pitirri, Ufficiale Sanitario; Calogero Agró e Salvatore Tulumello, Porta Bandiera Italiana; Giulio Sperazza e Salvatore Costanza, Porta Bandiera Canadese.

A medico sociale venne all'unanimità riconfermato il noto professionista Dott. Vincenzo Agró, che in questa Società occupa anche il posto di Presidente Onorario.

Alla società ed ai neo eletti vadano gli auguri di sempre maggiore successo.

**CALENDARIO SOCIALE**

- 6 Gennaio — Compleanno di G. B. Garbarino e di F. Orlando.
- 7 Gennaio — Compleanno di Miss Gertrude Scotch.
- 8 Gennaio — Compleanno della bimba Anna Dolores Barone, di Joe.
- 9 Gennaio — Compleanno di Gid e Spirit.
- 10 Gennaio — Compleanno di Arnold Fattori e di Phil. Polio.
- 11 Gennaio — Compleanno della signora Concetta Mandalfino e di H. Corti.
- 12 Gennaio — Compleanno della signora Clelia Belfanti e della bimba Tina Missori di Marco.

**CHIESA di St. AGNESE**  
retta dai Padri Salesiani

**7 GENNAIO**

Domenica prossima celebriamo la festa della Sacra Famiglia.

A le 11 vi sarà Messa cantata con parole di circostanza.

E' la festa dei genitori, i quali perciò la devono celebrare con vero spirito di fede.

Alla sera consacrazione di tutte le famiglie.

**LA BUONA PAROLA**

Perché gli uomini sono infelici? Gli uomini sono infelici perché fin qui hanno seguito la natura, si sono fatti guidare dai loro istinti, hanno creduto di trovar la felicità nel vino, nella carne, nell'oro, nel comando, nella crudeltà, nell'arte, nella scienza, e non hanno fatto che accrescere il loro male. Vuol dire che la strada è sbagliata, che bisogna tornare indietro. Diventino l'opposto di quello che fanno ed avra' principio la Festa della Felicità sulla terra.

**San Bernardino da Siena**

S. Bernardino da Siena, di circa quindici anni, si incontrò per via con un compagno pari di età e condizione col quale s'incamminò discorrendo amichevolmente.

Ma quando il giovane uscì in una facezia scandalosa, senza lasciargliela neppur finire, gli diede un forte manrovescio, dicendogli che si' immodesto parlare esige un si' forte agire e, lasciandolo la' sulla via, come intontito, seguì il suo cammino.

“Noi benediciamo particolarmente i vostri sacerdoti, i quali sono per voi i ministri della Redenzione. Invero, la loro missione, la loro responsabilità, qual'è se non quella di conservare, d'accrescere di sviluppare nelle anime la vita cristiana, i

**TRATTATIVE DIRETTE**

Da quando la Germania si ritirò dalla Conferenza del disarmo, la situazione diplomatica si è svolta in due stadi nettamente differenti. Si ebbero dapprima replicati tentativi—nonostante la ripetizione, potevano chiamarsi velleità—piuttosto che tentativi veri e propri—per tener viva la Conferenza, pur con la lontananza della Germania.

Verso questi tentativi, promossi specialmente dal presidente della Conferenza, Henderson, e dalla Francia, l'Inghilterra tenne un contegno esitante: in quanto al Governo italiano, esso non mancò di manifestare sin dal principio la sua sfiducia nella possibilità di una prosecuzione effettiva della Conferenza assente la Germania, ed anzi la sua opinione sulla inopportunità dei tentativi medesimi. Questo primo periodo—che ha rappresentato in sostanza una perdita di tempo ed un accresciuto disorientamento degli spiriti—ebbe termine colla sospensione completa della Conferenza. La decisione, a cui il governo francese si adattò non senza riluttanza, fu dovuta innanzi tutto a una più recisa manifestazione del punto di vista italiano e quindi al "rallentamento" dell'Inghilterra a questo punto di vista medesimo.

La decisione esplicita finalmente presa di sospendere la Conferenza fu accompagnata dall'enunciato altrettanto esplicito della necessità che durante la sospensione si svolgessero trattative fra gli Stati per le vie diplomatiche ordinarie. N'è venuto, così, che la stasi, l'aspettativa più o meno vigile, che avevano contrassegnato la situazione all'indomani del ritiro della Germania, hanno ceduto il posto ad una ripresa di attività diplomatica assai intensa tuttora in corso. Senza cadere nell'errore di conferire con troppa facilità valore definitivo all'uno od all'altro momento di un periodo di vita europea contrassegnato, come pochi, dai caratteri della provvisorietà e della mutabilità, diciamo tuttavia, che la fase presente di attività diplomatica ha un'importanza notevole. Dai risultati di essa dipenderà se la Conferenza del disarmo, o più precisamente l'insieme dei tentativi per ottenere in questo momento una convenzione internazionale regolante gli armamenti, avra' esito positivo; o se, invece, il problema di uno statuto di armamenti internazionale dovrà essere dichiarato per adesso insolubile. Dietro questa alternativa altre se ne potrebbero ritrovare, di importanza anche maggiore e di più profonde conseguenze. Si tratta, a dirla in breve, della configurazione che nel prossimo avvenire dovranno prendere i rapporti politici fondamentali fra le grandi potenze europee, o anzi fra le grandi potenze in generale. Abbiamo inteso porre, in maniera che ha fatto una grande impressione sull'opinione pubblica internazionale, il problema della Società delle nazioni dal Capo

del Governo italiano e del Fascismo e dal Gran Consiglio.

I colloqui di Mussolini con Goering, l'inviato di Hitler, con i diversi ambasciatori, col ministro degli esteri sovietico Litvinov hanno tenuto un posto di prim'ordine in questa ripresa di attività diplomatica, e fanno intravedere l'ampiezza e complessità dell'azione italiana. In particolare l'abboccamento di Mussolini con Litvinov è apparso quasi un compendio delle discussioni e trattative internazionali di questa fase. Possiamo ritenere—senza alcuna pretesa di sapere quel che i due uomini di governo si son detti—che il loro colloquio sia stato una specie di panorama circolare, dalla situazione dell'Europa occidentale fino a quella dell'Estremo Oriente. Conferenza del disarmo, rapporti fra Russia e Germania, problemi dell'oriente europeo, ma anche questioni attinenti alle grandi correnti di scambi economici internazionali (pensiamo, p. es., alle proporzioni ed alle caratteristiche assunte dall'esportazione giapponese), non avranno mancato nella rassegna.

Si dovrà constatare, insomma, che nell'arenamento della Conferenza del disarmo, nella crisi che traversa la Società delle Nazioni, il metodo delle trattative diplomatiche dirette, — a due a due, ma non senza coordinamenti fra le varie trattative bilaterali, — torna ad acquistare piena efficienza. Ma risulterà chiaro, al tempo stesso, che non è punto diminuito l'intreccio, la solidarietà fra i diversi problemi internazionali: dimodoché ciascuno di questi dialoghi, — se condotto con la concretezza e risolutezza adeguate, — può e deve risolversi in un esame di tutta la politica internazionale, senza per questo ledere gl'interessi dei terzi né pregiudicarne le decisioni. Occorrerà, poi, che i risultati di queste singole rassegne siano confrontati e coordinati fra loro, per raggiungere un minimo d'intesa comune.

Riuscirà a soddisfare a queste diverse esigenze la conversazione diplomatica avviata recentemente tra Francia e Germania? In Francia, se taluni hanno rigettato senz'altro, pregiudizialmente, il metodo delle conversazioni dirette franco-tedesche, altri, più ponderati, lo hanno ammesso, mostrando in pari tempo le difficoltà dell'applicazione. Non può trattarsi, infatti, semplicemente di imbastire una qualsiasi formula di compromesso circa gli armamenti fra le opposte tesi francese e tedesca; ciò che del resto è già per sé abbastanza difficile. C'è, tra Francia e Germania, la questione della Sarre (che è politica ed economica), quella dei rapporti tedesco-polacchi, la questione austriaca (cui è interessata in prima linea l'Italia). V'è, al di là di ogni questione particolare, la necessità del rischiaramento dell'atmosfera fra i due paesi, che non potrà attuarsi se non in uno spirito di comprensione per

**Italian Cooking**

There is hardly any country where national customs and traditions have been better preserved and defended against modern tendencies than in Italy. It is a mistake to assume that folk-lore should be limited only to popular feasts, to originality in peasants' arts and craft and to local colour. The special way of cooking food, which in Italy forms a characteristic feature of each region and widely differs from one place to another, should be included in the study of folk-lore, the more so as the different food of each country keenly interests tourists who naturally cannot undertake sightseeing on an empty stomach.

The so-called gastronomic specialties for which practically every region in Italy is famous, are so numerous and varied that even their bare enumeration would take up too much space. A necessarily brief and by no means complete list of Italian cooking must therefore, suffice.

The fruit and sweetmeats of Sicily, the 'macaroni' of Naples, the roast lamb and artichokes as cooked in Rome, the Milanese rice known everywhere as 'risotto', the special shrimps or 'scampi' of Venice, the 'capelletti' of Bologna also famed for its 'mortadella' and the great variety of sausages made in its district and, last but not least for Parmesan cheese, the famous fish soups of Liguria, the traditional sauce known as 'bagna cauda' as well as the melted cheese with sliced truffles of Piedmont, are only a few out of many specialties to be found only in Italy where 'macaroni' is by no means the staple food, a fact which foreigners now fully realize from the varied menus served in the Italian restaurants abroad.

Most of these specialties are missed by tourists who, as a rule, are satisfied with the

gl'interessi comuni dell'Europa, in quello spirito di solidarietà europea, cui il Duce ha fatto ripetutamente appello.

Occorre, in ogni caso, rallegrarsi che si sia usciti dalla stasi, in cui si era caduti dopo il ritiro della Germania da Ginevra. Di taluna delle conversazioni diplomatiche in corso — pensiamo a quella tedesco-polacca — si può essere esagerata in un primo tempo l'importanza. Essa non ha condotto finora alla conclusione di un patto di non aggressione fra i due paesi, che del resto sono già vincolati da impegni del genere (basta ricordare il patto Kellogg, e anche gli accordi di Locarno). Rimane pur sempre un fatto interessante, che negli ultimi mesi i rapporti tedesco-polacchi, anziché subire il contraccolpo delle accresciute difficoltà tra Francia e Germania, abbiano segnato uno stabile miglioramento. Un'accresciuta autonomia ed elasticità della politica polacca non è un fattore trascurabile nel momento attuale della politica europea.

plain if wholesome food provided by hotels which is more or less of an international character and practically the same everywhere. And yet, it is comparatively very easy for them

to vary hotel fare in Italy by exploring local restaurants and sampling some of the dishes for which Italy is famous. Where there is a will... one has only to ask for the way.

**La soddisfazione dello stomaco vi assicura**  
**BUON UMORE E SALUTE**  
Potrete avere questa soddisfazione patronizzando il famoso  
**ANGELO RISTORANTE**  
144 Chestnut St. AD. 7472

**Per Gustare**  
**UN BUON PIATTO DI MACCHERONI**  
Insistete per la Marca  
**Caboto**  
**CABOT MACARONI Co.**  
Hamilton, Ontario

NOI VI FORNIAMO  
**LATTE PURO e LATTE FRESCO**  
**City Dairy**  
TORONTO  
Kingsdale 6151  
NOI VI ASSICURIAMO SEMPRE  
**MOLTA SOSTANZA BUON NUTRIMENTO**

**ALCUNI CONSIGLIERI RICONFERMATI per il 1934**



FRED HAMILTON



GEORGE N. DUTHIE



WILLIAM DUCKWORTH